

COMUNE DI MONFALCONE
Provincia di Gorizia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'organo di revisione

Dott.ssa Valentina Bruni

Dott. Pietro Cicuttini

Dott. Paolo Zalateu

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott.ssa Valentina Bruni, dott. Pietro Cicuttini, dott. Paolo Zalateu, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 29.01.2019 e n. 7 del 11.03.2019, premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al D.Lgs. 118/2011

☐ hanno ricevuto in data 12.03.2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 06.03.2019 con delibera n. 68 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati

☐ **nel punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011:**

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
 - h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti;
 - i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
 - m) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011;
- ☐ necessari per l'espressione del parere:
- n) documento unico di programmazione (DUP) adottato dalla Giunta con delibera n. 61 del 06.03.2019;
 - o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 approvato dalla Giunta con delibera n. 66 del 06.03.2019;

p) l'atto di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001) adottato dalla Giunta con delibera n. 63 del 06.03.2019, sul quale è già stato rilasciato il relativo parere da parte dell'organo di revisione;

q) l'atto di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada, contenuto nei documenti allegati alla delibera n. 68 di approvazione dello schema di bilancio;

r) le proposte di delibera del Consiglio delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

s) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007 approvato dalla Giunta con delibera n.67/2019 dd.06.03.2019;

t) il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008, contenuto nella proposta di delibera consiliare di approvazione del bilancio di previsione;

u) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);

v) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

☐ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

☐ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

☐ visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

☐ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

☐ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente con delibera consiliare n. 63 del 12.11.2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo – gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 39 del 04.06.2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale del 11.05.2018 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità	24.310.191,26	17.641.635,58	17.166.943,47
Di cui cassa vincolata	2.003.513,22	1.408.843,54	3.061.987,54
Anticipazioni non estinte al 31/12	0	0	0

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEF.	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
		ANNO 2018	2019	2020	2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.994.922,70	1.898.667,21	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.295.341,06	5.657.163,65	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	4.954.214,80	4.421.828,50	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		4.421.828,50		
			-		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	12.317.990,00	12.255.434,00	12.235.434,00	12.215.434,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	25.975.512,93	27.515.452,67	24.827.037,00	24.978.871,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	11.515.143,07	11.763.661,00	11.218.893,00	11.222.893,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	6.787.409,00	8.598.010,29	12.030.832,00	3.420.090,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	350.000,00	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	3.000.000,00	3.000.000,00	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	37.725.500,00	12.975.500,00	12.775.500,00	12.725.500,00
totale		97.321.555,00	76.458.057,96	73.087.696,00	64.562.788,00
	totale generale delle entrate	108.566.033,56	88.435.717,32	73.087.696,00	64.562.788,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2018	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	49.406.677,32	51.233.083,96	45.854.676,00	45.988.250,00
		di cui già impegnato*	0,00	12.039.119,72	7.580.898,79	5.761.278,44
		di cui fondo pluriennale vincolato	261.044,54	(0,00)	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	15.724.199,14	18.698.283,36	12.081.470,00	3.470.728,00
		di cui già impegnato*	0,00	19.477,30	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	2.752.230,00	2.528.850,00	2.376.050,00	2.378.310,00
		di cui già impegnato*	0	2.528.281,55	2.375.286,21	2.377.705,42
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	37.725.500,00	12.975.500,00	12.775.500,00	12.725.500,00
		di cui già impegnato*		10.000,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	108.608.606,46	88.435.717,32	73.087.696,00	64.562.788,00
		di cui già impegnato*		14.596.878,57	9.956.185,00	8.138.983,86
		di cui fondo pluriennale vincolato	261.044,54	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	108.608.606,46	88.435.717,32	73.087.696,00	64.562.788,00
		di cui già impegnato*		14.596.878,57	9.956.185,00	8.138.983,86
		di cui fondo pluriennale vincolato	261.044,54	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste risulta uguale al totale generale delle entrate. Non vi è quindi disavanzo tecnico da finanziare, né avanzo tecnico da accantonare a fronte di impegni reimputati agli esercizi futuri.

Disavanzo tecnico: previsto dal comma 13 dell'art. 3 del D.lgs 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi, con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Avanzo tecnico: il comma 14 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 prevede invece le procedure per gestire l'avanzo tecnico, nella ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio. Tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha potuto accertare:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2019-2020-2021 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/2017	17.166.943,47
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	17.952.785,55
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	29.159.379,62
3	<i>Entrate extratributarie</i>	15.340.220,44
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	11.910.476,48
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	350.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	2.419,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	3.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	16.848.015,48
TOTALE TITOLI		94.563.296,57
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		111.730.240,04

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2019
1	<i>Spese correnti</i>	62.384.397,33
2	<i>Spese in conto capitale</i>	21.622.719,95
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	2.528.850,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	3.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	17.717.117,24
TOTALE TITOLI		107.253.084,52
SALDO DI CASSA		4.477.155,52

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili tempi di riscossione e di pagamento delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa è comprensivo della cassa vincolata per euro 3.061.987,54 dettagliatamente riportata nei prospetti predisposti dall'Ufficio.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	17.166.943,47
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	5.697.351,55	12.255.434,00	17.952.785,55	17.952.785,55
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.643.926,95	27.515.452,67	29.159.379,62	29.159.379,62
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.576.559,44	11.763.661,00	15.340.220,44	15.340.220,44
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.312.466,19	8.598.010,29	11.910.476,48	11.910.476,48
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	350.000,00	350.000,00	350.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	2.419,00	-	2.419,00	2.419,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.872.515,48	12.975.500,00	16.848.015,48	16.848.015,48
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		18.105.238,61	76.458.057,96	94.563.296,57	111.730.240,04
1	<i>Spese correnti</i>	11.581.981,37	51.233.083,96	62.815.065,33	62.384.397,33
2	<i>Spese in conto capitale</i>	2.924.436,59	18.698.283,36	21.622.719,95	21.622.719,95
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	2.528.850,00	2.528.850,00	2.528.850,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	4.741.617,24	12.975.500,00	17.717.117,24	17.717.117,24
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		19.248.035,20	88.435.717,32	107.683.752,52	107.253.084,52
SALDO DI CASSA		- 1.142.796,59	- 11.977.659,36	- 13.120.455,95	4.477.155,52

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.898.667,21	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	51.534.547,67	48.281.364,00	48.417.198,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	51.233.083,96	45.854.676,00	45.988.250,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		769.217,00	859.494,00	904.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	166.083,10	85.000,00	85.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.528.850,00	2.376.050,00	2.378.310,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 494.802,18	- 34.362,00	- 34.362,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)	769.357,08	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	50.638,00	50.638,00	50.638,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		223.916,90	- 85.000,00	- 85.000,00

Non vi sono entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese corrente.

Gli altri trasferimenti di parte capitale di cui al titolo 2.04 sono costituiti in particolare da restituzione di oneri di urbanizzazione (finanziate con i relativi oneri accertati in entrata), restituzione di oneri cimiteriali (finanziate con quote di concessioni cimiteriali).

Vi sono entrate di parte corrente destinate a spese di investimento, in particolare si tratta di proventi da violazioni del codice della strada destinate secondo norma.

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		3.652.471,42	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		5.657.163,65	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		8.948.010,29	12.030.832,00	3.420.090,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		50.638,00	50.638,00	50.638,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		18.698.283,36	12.081.470,00	3.470.728,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		166.083,10	85.000,00	85.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			- 223.916,90	85.000,00	85.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			-	-	-

NOTE:

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti

finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti

Finanziario con codifica E.5.04.00.00.000

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti

finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti

finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi¹.

Nel bilancio sono previste in particolare nei primi tre titoli le seguenti entrate non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	2019	2020	2021
contributo per permesso di costruire	-	-	-
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	-	-	-
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	9.693,21	-	-
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni violazioni codice della strada	188.000,00	188.000,00	188.000,00
trasferimenti da amm.ni locali	187.900,00	214.000,00	214.000,00
altre	102.000,00		
Totale	487.593,21	402.000,00	402.000,00
Spese del Titolo 1° non ricorrenti	2019	2020	2021
consultazioni elettorali e referendarie locali			130.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	-	-	-
ripiano disavanzi organismi partecipati	-	-	-
penale estinzione anticipata prestiti	-	-	-
contributi ad enti e associazioni	287.100,00	217.100,00	180.900,00
attività, eventi	199.900,00	184.000,00	90.000,00
Totale	487.000,00	401.100,00	400.900,00

¹ È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

5. Finanziamento della spesa del titolo II VERIFICARE

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Riepilogo risorse	Anno 2019
Avanzo destinato investimenti	3.652.471,42
Avanzo economico	390.000,00
Entrate reimputate	1.999.515,29
Entrate correnti destinate a investimenti	50.638,00
Alienazione beni	577.678,00
Concessioni cimiteriali	464.780,00
Contributi in conto capitale	5.703.037,00
Oneri di urbanizzazione	203.000,00
Mutui	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	5.657.163,65
Totale generale delle risorse	18.698.283,36

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

Il revisore ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul Dup l'organo di revisione ha espresso il relativo parere in data 18.03.2019 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui L.R. 14 del 31 maggio 2002 art. 7, è stato adottato dall'organo esecutivo con atto n. 67 del 14.03.2018.

Nello stesso sono indicati:

- a) l'elenco dei lavori programmati per il prossimo triennio;
- b) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

Sulla bozza di delibera giuntale di programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stato rilasciato il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria in data 04.03.2019.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e la previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione)

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	17.166.943,47			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	1.898.667,21	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		51.534.547,67	48.281.364,00	48.417.198,00
<i>cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		51.233.083,96	45.854.676,00	45.988.250,00
di cui:	(-)			
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		769.217,00	859.494,00	904.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	166.083,10	85.000,00	85.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.528.850,00	2.376.050,00	2.378.310,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazione di liquidità' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-494.802,18	-34.362,00	-34.362,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti		769.357,08	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge		0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	50.638,00	50.638,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	O=G+H+I+L+M	223.916,90	-85.000,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.852.471,42	
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	5.657.163,65	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	8.948.010,29	12.030.832,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	50.638,00	50.638,00	50.638,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	18.698.283,38 0,00	12.081.470,00 0,00	3.470.728,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	166.083,10	85.000,00	85.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Z = P+Q+R-C-I-M-S-T+L-U-V+E	85.000,00	85.000,00
		-223.916,90	85.000,00	85.000,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		W = O+Z+S1 + S2 +T-X1 - X2 -Y	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :				
Equilibrio di parte corrente (O)		223.916,90	-85.000,00	-85.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento delle spese correnti (H)	(-)	769.357,08		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-545.440,18	-85.000,00	-85.000,00

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate².

Imposta municipale propria

Con la proposta di delibera consiliare per l'anno 2019, sono state confermate le aliquote di Imposta Municipale Propria (IMU) deliberate per l'anno 2018, ad eccezione delle seguenti casistiche:

- Aree fabbricabili acquistate nel corso del 2019, ubicate nella zona industriale ed artigianale prevista dagli strumenti urbanistici comunali vigenti. L'aliquota del 4,6 per mille (nel 2018, 8,5 per mille) è applicabile per il periodo massimo di 2 anni dalla data d'acquisto dell'area;
- Fabbricati della categoria catastale D1 che risultano dismessi ai fini produttivi e non più utilizzati già a partire dal 2018 se oggetto di acquisto e di riavvio dell'attività di produzione industriale nel corso del 2019, con assunzione di personale a tempo indeterminato a Monfalcone di soggetti che hanno perso la propria occupazione a seguito di una situazione di crisi aziendale. L'aliquota è fissata nella misura dello 7,6 per mille (nel 2018, 10,00 per mille);
- Fabbricati della categoria catastale D1 costruiti nel corso dell'anno 2019. Si intende in questo caso il fabbricato di nuova costruzione realizzato per l'avvio nel corso del 2019 di una nuova attività produttiva con assunzione di personale a tempo indeterminato a Monfalcone di soggetti che hanno perso la propria occupazione a seguito di una situazione di crisi aziendale. L'aliquota è fissata nella misura dello 7,6 per mille (nel 2018, 10,00 per mille).

Si raccomanda all'organo competente di specificare più esattamente le condizioni per consentire agli utenti interessati di beneficiare delle misure di riduzione dell'imposta, in particolare per quanto concerne quelle inerenti l'assunzione del personale a tempo indeterminato.

Sono confermate le detrazioni d'imposta previste dall'art. 8 del Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU).

Il gettito IMU è determinato sulla base dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228; per le annualità 2019-2021 è stato previsto il gettito di euro 5.653.500,00.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 20 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

La TASI è l'imposta riferita ai servizi comunali, in vigore dal 01/01/2014, in particolare ai servizi indivisibili, derivante dal semplice presupposto di possesso – detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati (compresa abitazione principale) e di aree scoperte/edificabili, a qualunque uso adibiti. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, la TASI è dovuta autonomamente sia dall'occupante (fra il 10% ed il 30%), sia dal titolare (per la quota restante).

² L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, con esclusione della TARI.

Dal 2014 il Comune di Monfalcone ha sempre confermato l'azzeramento dell'aliquota d'imposta della TASI.

Addizionale comunale Irpef

Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'IRPEF, l'ente ha disposto la conferma delle aliquote progressive e il limite di esenzione per i redditi imponibili inferiori a 20.000,00 euro al di sotto del quale l'addizionale medesima non è dovuta, fermo restando che se viene superato il predetto limite, l'addizionale è dovuta sull'intero ammontare di reddito;

Le aliquote 2019 per l'addizionale comunale all'IRPEF sono quindi:

SCAGLIONE DI REDDITO	ALIQUTA
Fino a 15.000,00 euro	0,45%
Oltre 15.000,01 euro e fino a 28.000,00 euro	0,50%
Oltre 28.000,01 euro e fino a 55.000,00 euro	0,60%
Oltre 55.000,01 euro e fino a 75.000,00 euro	0,70%
Oltre 75.000,00 euro	0,80%

Per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 il gettito previsto è di euro 1.489.000,00, calcolato come da indicazioni ARCONET.

Il gettito derivante dalle annualità precedenti è previsto in euro 20.000,00 per ciascun esercizio.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2019 la somma di euro 4.055.610,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013, ai quali vanno sommati euro 50.000,00 per recupero dell'evasione.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. Nella proposta di deliberazione dell'organo collegiale è stato evidenziato il costo complessivo per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, da coprire con la tariffa 2019, nella misura di euro 4.233.934,22.

Trasferimenti correnti regionali

Il gettito dei trasferimenti regionali ordinari è stato previsto sulla base della legge finanziaria per il 2019 e si attesta su oltre 7.600.000,00 euro.

Trasferimenti dallo Stato

I contributi dallo Stato sono previsti in euro 260.699,00 per ciascun esercizio del triennio.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate prev. 2019	Spese prev. 2019	% copertura 2019
Casa albergo via Crociera	3.741.000,00	4.172.719,15	89,65%
Asilo Nido via Tagliamento	182.000,00	274.820,00	66,23%
Asilo Nido via Cosulich	206.500,00	292.808,50	70,52%
Centri estivi e soggiorni stag.	26.000,00	24.800,00	104,84%
Mensa dipendenti	35.000,00	100.000,00	35,00%
Mercato Comunale	30.000,00	81.600,00	36,76%
Teatro Comunale	456.630,00	757.736,00	60,26%

Servizio	Entrate prev. 2019	Spese prev. 2019	% copertura 2019
Concessione Sale	2.000,00	10.590,00	18,89%
Palestre scolastiche	22.000,00	70.800,00	31,07%
Stamperia	4.000,00	29.441,00	13,59%
Trasporti scolastici	16.000,00	199.607,00	8,02%
Galleria espositiva	61.987,00	168.132,00	36,87%
MU.CA museo della cantieristica	63.000,00	220.465,00	28,58%
Totali	4.846.117,00	6.403.518,65	75,68%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 68 del 06/03/2019, allegata al bilancio, ha individuato i servizi pubblici a domanda individuale e determinato le tariffe e contribuzioni per l'anno 2019, determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 75,68%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada sono previsti per il 2019 in euro 1.000.000,00.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità relativo è previsto per euro 594.896,60 pari al 59,49% delle sanzioni previste.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Il bilancio finale di liquidazione di IRIS Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.a. in liquidazione, prevede l'attribuzione di azioni dell'Azienda Provinciale Trasporti (APT), attualmente detenute dalla società partecipata in liquidazione, per un valore nominale di euro 139.444.20.

Sempre in relazione al bilancio finale di liquidazione, è prevista l'attribuzione di un credito verso l'Erario di euro 186.465,23, la cui riscossione dovrebbe essere affidata al soggetto delegato Isontina Ambiente S.r.l..

Nel bilancio di previsione, l'ente ha inserito quota parte dell'importo che sarà liquidata per cassa per un ammontare di 350.000,00 euro su 963.301,12 euro previsti dal piano di liquidazione.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire è pari per il 2019 ad euro 203.000,00 e la sua destinazione è interamente a finanziamento della spesa per investimenti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente sono le seguenti:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI BILANCIO 2019	PREVISIONI BILANCIO 2020	PREVISIONI BILANCIO 2021
	Titolo 1 – Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	11.905.497,99	12.039.837,25	12.268.337,25
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	679.390,00	697.900,00	707.900,00
103	Acquisto di beni e servizi	25.514.626,58	22.574.416,75	22.550.574,12
104	Trasferimenti correnti	10.045.552,39	7.482.117,00	7.450.193,00
107	Interessi passivi	806.180,00	707.100,00	612.500,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	49.050,00	47.100,00	47.100,00
110	Altre spese correnti	2.232.787,00	2.306.205,00	2.351.645,63
	TOTALE TITOLO 1	51.233.083,96	45.854.676,00	45.988.250,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto, oltre che della programmazione del fabbisogno e del piano delle assunzioni, dei vincoli disposti dalla normativa vigente in particolare tiene conto dei vincoli: contenuti nella L.R. 17 luglio 2015, n. 18 “La disciplina della finanza locale del Friuli-Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni della L.R. n. 19/2013, della L.R. n. 9/2009 e L.R. n. 26/2014 concernenti gli enti locali” e s.m.i., in particolare dell'art. 22 della sopracitata L.R., con le precisazioni previste dalla L.R. 29 dicembre 2015 n. 33 all'art. 6, comma 16, e con L.R. 28 dicembre 2018 n. 28 all'art. 9, comma 6, che dispongono che gli enti locali devono assicurare per gli anni 2016, 2017 e 2018 e 2019 il contenimento della spesa di personale nei limiti del valore medio del triennio relativo agli anni dal 2011 al 2013.

La spesa per personale, determinata ai sensi di legge, risulta essere per il triennio 2019-2021 la seguente

2019	€	12.038.923,00
2020	€	12.729.162,00
2021	€	12.967.992,00

Di seguito si evidenzia il rispetto dei limiti di spesa:

- Costo del personale triennio 2011/2012/2013 ai sensi del comma 557 bis, art. 1, L. 296/2006 come modificata dal D.L. 90/2014
 - o Anno 2011 € 13.346.373
 - o Anno 2012 € 13.132.627
 - o Anno 2013 € 12.561.162
 - o Media triennio € 13.013.387

Da quanto sopra esposto si rileva che la previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Sono previsti a bilancio spese per incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2019 sono pari ad euro 278.000,00 mentre per il 2020 e per il 2021 sono pari ad euro 169.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 devono rispettare i seguenti limiti rispetto al rendiconto 2009:

- studi e consulenze: - 84%;
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza: - 80%;
- sponsorizzazioni: - 100%;
- spese per missioni: - 50%;
- Spese di formazione: - 50%.

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio 2019-2021 è evidenziata nei prospetti contenuti nella nota integrativa.

I valori previsti per il triennio sono i seguenti:

DESCRIZIONE	Fondi al 31.12.2018	2019	2020	2021
F. CREDITI DIFFICILE ESIGIBILITA'	2.030.190,00	769.217,00	859.494,00	904.500,00

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

per l'anno 2019 in euro 154.014,00 pari allo 0,30% delle spese correnti;

per l'anno 2020 in euro 137.155,00 pari allo 0,30% delle spese correnti;

per l'anno 2021 in euro 137.589,63 pari allo 0,30% delle spese correnti,

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali e altri fondi

Non sono previsti ulteriori accantonamenti per passività potenziali.

Prospetto complessivo fondi:

DESCRIZIONE	Fondi al 31.12.2018	2019	2020	2021
F. RISCHI PER SPESE LEGALI	285.500,00	0,00	0,00	0,00
F. SPESE INDENNITA' FINE MANDATO	4.290,00	3.676,00	3.676,00	3.676,00
F. PERDITE PARTECIPATE	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo di riserva di cassa

Anche la consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad euro 500.000,00, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

ORGANISMI PARTECIPATI

Le partecipazioni dirette detenute dall'ente al 31.12.2018 sono le seguenti:

- CONSORZIO CULTURALE DEL MONFALCONESE. partecipata al 43,97%;
- CONSORZIO ISONTINO SERVIZI INTEGRATI - C.I.S.I. partecipata al 13,36%;
- CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL COMUNE DI MONFALCONE partecipata al 38,39%;
- GRUPPO DI AZIONE LOCALE DEL CARSO - LOKALNA AKCIJSKA SKUPINA KRAS S.C.A R.L. partecipata al 0,83%;
- IRIS - ISONTINA RETI INTEGRATE E SERVIZI S.P.A. in liquidazione partecipata al 14,95%, per la quale è prevista la chiusura della fase della liquidazione entro il 2019;
- IRISACQUA SRL partecipata al 14,83%;
- ISONTINA AMBIENTE S.R.L. IN BREVE IS.A. S.R.L. partecipata al 14,88%;

Nel corso del 2018 inoltre il Comune ha acquisito, per effetto della soppressione della Provincia di Gorizia, due ulteriori partecipazioni:

- APT (Azienda Provinciale Trasporti) S.P.A.: partecipata al 9,84%;
- Autoservizi F.V.G. S.P.A.-SAF: partecipata allo 0,21%; tale società al 31.12.2017 aveva già provveduto all'iscrizione dei Comuni dell'ex provincia nel proprio Libro dei Soci.

Non ricorrono le previsioni di cui all'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Riduzione compensi cda

Le società partecipate direttamente dall'ente, avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, hanno applicato dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n. 95, la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire (DC 11/48 dd.26.09.2017).

Con deliberazione consiliare n.73 dd.28.11.2018 è stato approvato il Piano revisione ordinaria delle società partecipate (adempimento art. 20 del D.Lgs. 175/2016 - Testo unico società partecipate).

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

18.698.283,36 per l'anno 2019;

12.081.470,00 per l'anno 2020;

3.470.728,00 per l'anno 2021,

è finanziata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Limitazione acquisto immobili

L'ente non prevede l'acquisto di immobili nel triennio di cui ai limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n. 228³.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2019 per acquisto di mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228⁴.

³ Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

⁴ Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	12.651.943,74
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	25.155.985,11
3) Entrate extratributarie (titolo III)	9.242.635,08
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	47.050.563,93
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	4.705.056,39
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	804.180,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi erariali in c/interessi su mutui	786.829,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	-
Ammontare disponibile per nuovi interessi	4.687.705,39
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2017	23.188.542,30
Debito rimborsato nel 2018	- 2.752.230,00
Debito da rimborsare nel 2019	- 2.528.850,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	17.907.462,30
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000 € 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste, è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2019	2020	2021
Interessi passivi	804.180,00	707.100,00	612.500,00
Entrate correnti	51.534.547,67	48.281.364,00	48.417.198,00
% su entrate correnti	1,56%	1,46%	1,27%
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri

finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario, degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP e il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

d) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

Udine, 18 marzo 2019

L'organo di revisione

Dott.ssa Valentina Bruni _____

Dott. Pietro Cicuttini _____

Dott. Paolo Zalateu _____